

**PROVINCIA DI
LATINA**

**BILANCIO
DI PREVISIONE
2016-2018**

Nota Integrativa

BILANCIO 2016/2018

NOTA INTEGRATIVA

(Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio)

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione, come disciplinato dall'Allegato 4/1 punto 9.11 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Al fine di dare attuazione al suddetto principio contabile gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo dell'organo esecutivo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Per l'anno 2016, il decreto legislativo 118/2011, ha previsto che gli enti adottino per la prima volta, esclusivamente gli schemi di bilancio e di rendiconto codificati negli allegati 9 e 10 del suddetto Decreto, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

La Provincia di Latina con Decreto presidenziale n. 6 dell' 11/03/2016 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui e con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 26/04/2016 ha approvato il rendiconto per l'anno 2015 completando così tutte le operazioni propedeutiche per la successiva approvazione del bilancio 2016-2018.

L'attuale Bilancio 2016/2018 risulta pertanto elaborato, per la prima volta, nella veste autorizzatoria secondo i nuovi schemi e secondo la nuova struttura prevista dal decreto legislativo 118/2011.

L'attività di programmazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016, come ripetuto in tutte le sedi, è stata fortemente influenzata sia dalla crisi economica che da oltre cinque anni investite il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia soprattutto dalle conseguenze che la mancata attuazione del complesso processo di riforma del sistema delle Province sta determinato per l'Ente.

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale da tali enti alle Regioni, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi intoppi a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella rassegnazione sia delle funzioni sia del personale. L'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 ha poi sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un prelievo di risorse dal comparto Province pari ad € 1.000.000.000 per il 2015, € 2.000.000.000 per il 2016 ed € 3.000.000.000 per il 2017, compensato da un taglio del 50% delle spese di personale delle Province che dal 1° gennaio 2015 doveva trovare diverse allocazioni in altri enti. Fermo restando che l'approvazione del bilancio 2015/2017 è stata possibile solo grazie alle varie toppe messe in itinere dal legislatore, da ultimo con il D.L. 78/2015, che stravolgendo consolidate regole contabili, ha permesso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di previsione ed ha autorizzato la predisposizione del solo bilancio annuale 2015, problematiche ancora più enormi sono emerse in sede di bilancio 2016, quando da una parte si cerca di aiutare le Province con paradossali rinegoziazioni dei mutui con la cassa DD.PP. e utilizzo a go go di avanzo di amministrazione, dall'altra si continua a far man bassa delle risorse proprie dei nascenti *enti di aria vasta*, riducendo sotto i livelli di sussistenza minima le capacità finanziarie degli stessi.

In considerazione della particolare situazione precedentemente illustrata si ritiene necessario espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza delle Province, continuando ad essere fiduciosi sui trasferimenti di risorse finanziarie degli enti interessati dalla procedura di riordino.

L'attività di programmazione risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

ENTRATE

IPT ED RCAUTO

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) registrano una relativa stabilità nel tempo e questo ci permette di poter contare su un flusso di cassa positivo abbastanza regolare. Tale importanti entrate, stimabili in circa 35 milioni di euro, nel 2016 saranno purtroppo assorbite per quasi l'intero importo, dallo Stato Centrale che prima con il Decreto legge

66/2014 e successivamente con la legge di stabilità 2015 ha praticamente saccheggiato le finanze provinciali, mettendo a dura prova la tenuta degli equilibri degli Enti provincia.

Per fronteggiare la riduzione delle risorse disponibili derivanti dall'applicazione dei tagli la Provincia ha già deliberato a far data dal 2013 l'aumento della leva fiscale relativa all'RC auto portando al massimo l'aliquota ma con tale manovra la Provincia ha quasi esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo pressoché tutte le aliquote di propria competenza. Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che, mentre per l'imposta provinciale di trascrizione, l'affidamento della riscossione agli uffici provinciali dell'ACI mette al riparo da rischi di elevata evasione, lo stesso non può dirsi per l'imposta sull'RCauto che nonostante sia anch'essa un "tributo proprio" non dispone di strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte con il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

Imposta sulle funzioni ambientali

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, che altro non è che una addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni del territorio provinciale.

La Provincia di Latina, con decreto presidenziale ha fissato per il 2016 l'aliquota al 5%, provvedendo contestualmente a modulare la stessa fra l'1% e il 5% sulla base delle percentuali di raccolta differenziata dei comuni interessati. Anche in questo caso, la stima del tributo è stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti e richiedendo ai comuni del territorio provinciale la comunicazione delle proprie basi imponibili.

Relativamente agli introiti dal suddetto tributo l'Ente registra una crescente difficoltà ad incassare le quote di quei comuni che riscuotono direttamente l'imposta per una atavica renitenza da parte dei comuni al riversamento della quota dovuta alla provincia.

Nonostante gli interventi effettuati, con sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta del trasferimento delle quote di competenza ai singoli comuni, alcune quote di arretrati devono essere ancora incassate. In tal senso si sta provvedendo a notificare ai comuni morosi lettere di diffida e di messa in mora, per poi arrivare in caso di assenza di riscontri all'emissione di decreti ingiuntivi, come già fatto con la Latina Ambiente che riscuoteva il tributo in questione per conto del Comune di Latina.

Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nella misura prevista dalla normativa, valutando l'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica

L'imposta istituita a decorrere dal 1995 si applica con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione e per il 10% alla Provincia.

Le previsioni inserite nel bilancio sono effettuate in base al trend storico di riferimento.

Trasferimenti dalla Regione

Fino all'anno 2012 la Provincia di Latina ha gestito ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali per funzioni delegate o trasferite, ma già nel periodo 2013-2015 tali attribuzioni sono andate via via riducendosi. Nell'esercizio finanziario 2016, con l'attuazione della riforma delle province, alcune funzioni sono state riaccentrate presso la Regione Lazio (diritto allo studio, gestione strade regionali, cultura, ecc.)

mentre per molte altre siamo ancora in attesa di una precisa definizione normativa da parte della stessa Regione (servizi sociali, ambiente).

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono state stimate in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale, i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con le norme di contabilità "armonizzata" previste dalle nuove regole di contabilità pubblica e pertanto in quanto proveniente da altri enti pubblici non concorrono alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel corso dell'esercizio, sulla base degli sviluppi che avranno le convenzioni attualmente in itinere fra il nostro Ente e la Regione Lazio, si provvederà eventualmente ad aggiornare i dati di bilancio.

Trasferimenti dallo Stato

Agli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse conseguenti alle crisi economica si sono sommati i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica.

A partire dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. Spending Review, e successivamente con tutte le manovre economiche che si sono accavallate negli anni, è stato praticamente azzerato il fondo sperimentale di riequilibrio ed con il D.L. 66/2014 prima e con la legge di stabilità per il 2015 poi si è completata l'opera, invertendo il flusso di risorse dallo Stato centrale agli Enti locali.

Tale operazione comporterà nel 2016 l'obbligo da parte del nostro Ente diversare nelle casse dello Stato centrale più di 30 milioni di euro circa.

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, nonché dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'ente stesso e gli interessi attivi.

Fra tali entrate rientrano i fitti attivi (beni dell'Ente) e gli introiti per sanzioni dovute a violazioni al codice della strada.

Le somme stanziare, come per le altre categorie di entrata, sono state ipotizzate sulla base del trend storico degli accertamenti effettuati e così come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nella misura prevista dalla normativa, valutando l'andamento storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo quinquennio, rapportati agli incassi del medesimo periodo.

SPESE

Spese Correnti

Il Bilancio elaborato per gli anni 2016/2018 viene redatto, come più volte ricordato, secondo i nuovi schemi contabili e risente ovviamente del passaggio al nuovo sistema di contabilità che ha richiesto, come si diceva nella prima parte della presente nota, l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui e la creazione del Fondo Pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale. Tale fondo rappresenta la copertura finanziaria delle poste cancellate dai residui poiché non ancora esigibili e reiscritte nel bilancio di competenza 2016/2018. Lo schema riportato illustra appunto gli effetti e la nuova struttura delle poste relative alla parte spesa che ricomprendono al loro interno, appunto, le re-imputazioni derivanti dagli esercizi precedenti. L'incremento che potrebbe quindi sembrare aver interessato le spese di parte corrente, e poi vedremo anche quelle di parte capitale in realtà sono relative alla operazione contabile descritta. Se, infatti si considerano i valori depurati dalla suddetta operazione e dalle somme da versare al Ministero dell'Interno quale prelievo ai sensi della Legge di stabilità 2015 si nota, al contrario, una contrazione rilevante delle spese correnti, anche in relazione alla riduzione di alcune delle competenze passate alla Regione Lazio ed ancora non compiutamente riassegnate.

ContraZIONE che continua ad essere evidente anche per gli anni successivi quale diretta conseguenza della politica di riduzione costante dei finanziamenti erogati alla Provincia, sia dallo Stato che dalla Regione.

Le previsioni contenute nella parte di bilancio costituito da spese correnti risultano infatti quasi esclusivamente costituite da spese obbligatorie, fisse e continuative relativamente alle quali non sussistono grossi margini di discrezionalità o di scelte strategiche.

Gli stanziamenti di spesa sono stati formulati in coerenza con il principio della competenza finanziaria "potenziata" per cui le somme appostate nel bilancio 2016 - 2018, sia per la parte finanziata con risorse di competenza che per quella finanziata con il fondo pluriennale vincolato, fanno riferimento alle spese che si prevede abbiano scadenza giuridica negli anni di riferimento del bilancio.

Nel bilancio, inoltre, è stata iscritta una posta per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo complessivo di € 1.971.175,97 per l'annualità 2016 ed € 2.628.234,63 per le annualità 2017 e 2018.

Spese per investimenti

Anche relativamente alle spese in conto capitale il bilancio 2016/2018 riporta gli effetti del passaggio al nuovo sistema contabile. Pertanto si riporta nel medesimo prospetto il relativo fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio.

Gli interventi ricompresi al titolo II del bilancio ricomprendono quindi le attività già in corso di esecuzioni derivanti dalla programmazione degli esercizi precedenti per i quali si è provveduto alla reimputazione ed ovviamente la nuova programmazione iscritta in accordo al nuovo principio contabile.

La programmazione delle opere pubbliche e relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportate nell'apposito documento allegato al bilancio di previsione costituente parte integrante del documento contabile e che rappresenta il Programma delle OO.PP. approvato con Decreto Presidenziale n. 53 del 13/10/2015.

L'insieme di interventi programmati trova diverse forme di finanziamento, ma una posta consistente è rappresentata dai finanziamenti regionali.

Equilibri di Bilancio

Al termine della analisi delle diverse poste della struttura del bilancio appare utile dare dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di capitale a dimostrazione della corretta elaborazione delle previsioni relativamente al triennio 2016/2018. Si allega a tal fine, di seguito, il quadro dimostrativo allegato all'elaborato di Bilancio:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	28.740.231,09								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.650.959,35	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.352.406,78	0,00	0,00					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.927.459,50	42.900.000,00	41.993.524,64	41.006.743,24	Titolo 1 - Spese correnti	93.416.953,75	90.986.726,30	68.682.245,45	67.584.065,27
Titolo 1 -					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 -	57.519.860,72	35.682.727,37	22.785.970,81	22.662.682,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.703.032,36	29.546.198,15	49.737.039,94	15.720.993,60
Titolo 3 -	11.168.228,11	6.227.500,00	5.745.000,00	5.745.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.836.999,17	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 -	15.714.182,29	23.624.330,95	49.147.039,94	15.130.993,60	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali	132.119.986,11	120.532.924,45	118.419.285,39	83.305.058,87
Totale entrate finali	132.329.730,62	108.434.558,32	119.671.535,39	84.545.418,87	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	905.000,00	905.000,00	1.252.250,00	1.240.360,00
Titolo 6 -	2.726.590,24	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 -	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.894.518,87	17.885.690,28	17.885.690,28	17.885.690,28
Titolo 9 -	18.863.184,12	17.885.690,28	17.885.690,28	17.885.690,28	Totale Titoli	153.919.504,98	139.323.614,73	137.557.225,67	102.431.109,15
Totale Titoli	153.919.504,98	126.320.248,60	137.557.225,67	102.431.109,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	153.919.504,98	139.323.614,73	137.557.225,67	102.431.109,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	182.659.736,07	139.323.614,73	137.557.225,67	102.431.109,15	Fondo di cassa finale presunto	28.740.231,09			
Fondo di cassa finale presunto	28.740.231,09								



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		28.740.231,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.580.299,58	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		84.810.227,37	70.524.495,45	69.414.425,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		90.986.726,30	68.682.245,45	67.584.065,27
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.971.175,97	2.628.234,63	2.628.234,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		905.000,00	1.252.250,00	1.240.360,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.501.199,35	590.000,00	590.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		6.051.199,35	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		550.000,00	590.000,00	590.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018**
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		599.760,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		4.772.107,20	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		23.624.330,95	49.147.039,94	15.130.993,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		550.000,00	590.000,00	590.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		29.546.198,15	49.737.039,94	15.720.993,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018**
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

b. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli attribuiti dall'ente.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2015:

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015:	€ 19.979.848,71
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	€ 26.338.849,21
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2015	€ 85.550.576,55
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 31/12 /2015	€ 101.638.692,58
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 14.200.060,11
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 40.780.618,25
- Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	€ 26.338.849,21
= A) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015	€ 30.472.290,82

Parte accantonata:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 /2015	€ 3.150.000,00
Fondo rischi al 31/12 /2015	€ 1.300.000,00
Fondo Plur. Vincolato spesa al 31/12 /2015	€ 6.352.406,78
B) Totale parte accantonata	€ 10.802.406,78

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili :	€ 750.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.990.150,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 166.112,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	€ 3.906.263,58

Parte destinata agli investimenti	€ ///
D) Totale destinata agli investimenti	€ ///

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 15.763.620,46
--	------------------------

c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è stato utilizzato nel Bilancio di Previsione 2016-2018 risultato di amministrazione 2015 vincolato o accantonato. E' stato comunque iscritto avanzo di amministrazione libero 2015 per € 6.650.959,35, come previsto dal comma 756 lettera b) della Legge di stabilità per l'anno 2016.

d. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Lavori di consolidamento strutturale Istituto "V. Veneto" in Viale Mazzini	COMUNE DI LATINA	€ 650.000,00	Avanzo di amm.ne
--	------------------	--------------	------------------

e. Non esistono investimenti derivanti da fondo pluriennale vincolato per i quali non sono ancora state avviate le fasi di programmazione.

f. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g. L'Ente ha stipulato un solo contratto relativo a strumenti finanziari derivati ed in particolare un contratto "Interest Rate Swap" sottoscritto nell'esercizio 2007.

Presa visione dei rischi e delle caratteristiche dello strumento proposto l'Ente nell'anno 2007 ha emesso un PPB (Partly Paid Bond) con DEPFA BANK che ha consentito:

1. la massima flessibilità nell' utilizzo degli importi necessari;
2. il pagamento di interessi soltanto sugli importi parziali erogati;
3. l'assenza di interessi o commissioni su quelli non utilizzati

con vantaggi molto simili al Prestito Flessibile di Scopo della Cassa Depositi e Prestiti ma ad un costo inferiore (spread) e per scadenze molto più lunghe.

Il Partly Paid Bond, di durata pari a 40 anni, è stato emesso nel formato amortizing ed indicizzato a tasso variabile pari ad Euribor 6 mesi maggiorato di 15 punti base (0,15%). Contestualmente all'emissione del prestito l'Ente ha provveduto a sottoscrivere con DEPFA BANK un contratto derivato I.R.S. (Interest Rate Swap) col quale ha dato totale copertura al rischio di tasso, trasformando il tasso variabile del prestito obbligazionario (Euribor 6 mesi) in tasso fisso pari al 4,815% e costante per tutta la durata dell'operazione (40 anni).

Grazie al contratto I.R.S. sottoscritto l'Ente, senza rinunciare ai benefici connessi alla flessibilità dello strumento emesso, ha potuto dare completa certezza agli oneri finanziari connessi allo stesso, che si configurano come elementi fissi e certi per tutta la durata dell'operazione.

Essi, infatti, sono costituiti esclusivamente da:

- oneri per interessi fissi calcolati al 4,815% annuo sul capitale residuo del prestito emesso
- oneri per spread fissi calcolati allo 0,15% annuo sul capitale residuo del prestito emesso
- oneri per rimborso del capitale come da piano di ammortamento prestabilito

Mediante il contratto I.R.S. sottoscritto l'Ente ha completamente trasferito alla banca il rischio circa la variabilità nel tempo dei tassi di interesse, perseguendo dunque una politica di bilancio prudente e ispirata alla certezza dei flussi finanziari.

Gli oneri per interessi sono allocati sul titolo I – spese Correnti mentre il Titolo III Spesa rileva il rimborso delle quote capitali.

h. L'Ente detiene quale organismo strumentale solo la Società Latina Formazione e Lavoro che svolge per conto dell'Ente la funzione della formazione professionale. Il bilancio della citata società è allegato agli atti istruttori del bilancio 2016/2018 e consultabile sul sito istituzionale.

i. Elenco delle partecipazioni possedute ed indicazione della relativa quota percentuale.

Tabella di sintesi

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
COMPAGNIA DEI LEPINI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - IN SIGLA COMPAGNIA DEI LEPINI S.C.P.A	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 6.18%
TERME DI SUIO SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PARTECIPAZIONE 66%
PROMOZIONE E SVILUPPO LATINA SRL IN LIQUIDAZIONE (PRO.SVI.)	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PARTECIPAZIONE 32.97%
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PARTECIPAZIONE 13,07 %
TERME DI FOGLIANO SPA	SOCIETA' PER AZIONI - IN LIQUIDAZIONE	PARTECIPAZIONE 14,08 %
I.M.O.F. S.P.A.	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 2,42 %
ATLAZIO SPA	SOCIETA' PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 3%
LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA	SOCIETA' PER AZIONI	PARTECIPAZIONE 100
Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma - Latina	Ente Pubblico Economico	PARTECIPAZIONE 4,61%
Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud - Pontino	Ente Pubblico Economico	PARTECIPAZIONE 10,60 %
Fondazione Latina Film Commission	Fondazione	PARTECIPAZIONE 100 %
Fondazione Tullio Levi Civita	Fondazione	PARTECIPAZIONE 1/3

j. Fondo di riserva.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto nel Bilancio di previsione 2016, pari ad € 306.321,26, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva".

K. Fondo di riserva di cassa.

Nel Bilancio di Previsione 2016 è stato allocato anche un Fondo di Riserva di Cassa, per Euro 250.000,00 così come previsto dall'articolo 166 del Tuel, comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva".

l. Anticipazione di Tesoreria.

L'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ed nel Bilancio di Previsione 2016 non sono state previste risorse finanziarie per l'eventuale ricorso a tali forme di finanziamento. Si rammenta comunque che l'importo anticipabile da parte dell'Istituto Tesoriere, su richiesta dell'Ente, viene calcolato ai sensi dell'Articolo 222 del T.U.E.L. e ss.mm.ii.

m. Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il bilancio di previsione 2016-2018 si è provveduto a destinare risorse finanziarie al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dal principio contabile applicato alla programmazione finanziaria di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Segue la Tabella riepilogativa della modalità di calcolo per la costruzione del fondo dove viene data evidenza dell'importo relativo all'Accantonamento obbligatorio pari ad € 1.971.175,97 per l'annualità 2016 ed € 2.628.234,63 per le annualità 2017 e 2018.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2016

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	42.900.000,00	1.566.019,76	1.566.019,76	75,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	42.900.000,00	1.566.019,76	1.566.019,76	75,00%

TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		35.682.727,37		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			
2000000	TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	35.682.727,37	0	0
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		1.806.500,00	0	0
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		2.420.000,00	405.156,21	405.156,21
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi		430.000,00	0	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		1.571.000,00	0	0
3000000	TOTALE TITOLO 3		6.227.500,00	405.156,21	405.156,21
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	23.624.330,95	0	0
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4		23.624.330,95	0	0

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	108.434.558,32	1.971.175,97	1.971.175,97	75,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.971.175,97	1.971.175,97	75,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	41.993.524,64	2.088.026,35	2.088.026,35	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	41.993.524,64	2.088.026,35	2.088.026,35	100,00%

2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		22.785.970,81			
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
2010400	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
2010500	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea					
2000000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo					
	TOTALE TITOLO 2		22.785.970,81	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		1.655.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		2.410.000,00	540.208,28	540.208,28	100,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi		230.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		1.450.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3		5.745.000,00	540.208,28	540.208,28	75,00%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		49.147.039,94			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche					
	Contributi agli investimenti da UE					
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE					
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale					
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE					
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE					
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale					
4000000	TOTALE TITOLO 4		49.147.039,94	0	0	

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	119.671.535,39	2.628.234,63	2.628.234,63	75,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.628.234,63	2.628.234,63	75,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	41.006.743,24	2.088.026,35	2.088.026,35	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	41.006.743,24	2.088.026,35	2.088.026,35	100,00%

2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.662.682,03			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	22.662.682,03	0	0	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.655.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.410.000,00	540.208,28	540.208,28	100,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	230.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.450.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.745.000,00	540.208,28	540.208,28	100,00%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	15.130.993,60			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	15.130.993,60	0	0	

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	84.545.418,87	2.628.234,63	2.628.234,63	100,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.628.234,63	2.628.234,63	100,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

Conclusioni

Considerando tutto quanto sopra espresso, si ritiene necessario avanzare alcune osservazioni e raccomandazioni sulla gestione contabile - amministrativa che l'Ente dovrà assicurare al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio previsionale in corso di approvazione.

Grande attenzione dovrà essere posta, non solo sui processi di contenimento delle spese già attivati, ma soprattutto sul rispetto delle previsioni di entrata ed in particolar modo sul mantenimento del trend di introiti delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada. Poiché gli esercizi 2016/2018 sconteranno questo furioso prelievo di risorse da parte del governo centrale solo una oculata gestione (anche a livello di cassa) di entrate e spese potrà garantire il mantenimento degli equilibri di legge ed il rispetto del pareggio di bilancio.

In accordo ai principi contabili, si è provveduto, come già illustrato nella specifica sezione, alla costituzione di un apposito fondo Rischi Crediti di dubbia e difficile esigibilità nonché alla previsione di un fondo rischi da destinare ad imprevisti o a perdite su società partecipate. Tali prudenziali interventi mirano a salvaguardare gli equilibri futuri della gestione economico/finanziaria dell'ente.

Nonostante l'inserimento delle suddette poste di garanzia, ovviamente, le strutture interessate dovranno monitorare costantemente e verificare il livello di realizzazione delle entrate. Nel caso in cui, si dovessero concretizzare situazioni che possono rideterminare al ribasso l'effettiva realizzazione dei proventi rispetto alle stime inserite in fase di costruzione del Bilancio, il settore competente dovrà immediatamente relazionare in merito, al fine di programmare eventuali interventi amministrativo/contabili necessari per garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

Il Dirigente
del Servizio Finanziario

